

IN QUESTO NUMERO:

- pag.: 3 Non ci sta bene  
" 9 EDITORIALE  
" 15 La Classifica  
" 20 La pagina del Presidente  
" 23 Master Milano  
" 27 Libri per il ns. hobby  
" 29 SUBMARINE PARTE II - Gli scenari  
" 38 Re Artù e i cavalieri della tavola ..... Esagonale  
" 41 Russian Campaign II  
" 44 ORIGINS 87  
" 48 VIVA ESPANA!

## NON CI STA BENE!

---

L'assemblea annuale del TM e' finita da circa due ore e, di getto, mi accingo a esprimere qualche considerazione su quanto accaduto. Ci siamo ritrovati in circa trenta malcapitati a fare l'assemblea nella sauna del Palasport di Modena; sauna che il guardiano aveva dimenticato in funzione. Gia' questo e' sufficiente a mettere di malumore il plotone di disperati, ma il bello deve ancora venire.

L'efficientissimo Jaccarino, nella sua impeccabile uniforme (i milanesi si sono presentati alla convention in divisa), passa a sventolare sotto il naso di tutti un ciclostile di tre paginette. Era nientemeno che una proposta articolata in ben sette punti per una modifica al regolamento della classifica. Una autentica goduria per i partecipanti che si sono visti imporre, oltre alle previste formalita' di routine, anche un animato dibattito punto per punto con altrettante votazioni.

Non mi addentro nella bonta' delle proposte, voglio solo far notare che:

1. quando si parla di classifica l'atmosfera finisce sempre per arroventarsi. Tutto e' suscettibile di miglioramenti, anche il meccanismo della classifica, per la quale ognuno ha da proporre la sua ricetta miracolosa;

2. su alcuni punti (limiti di partite e bonus vari) si era gia' discusso, sofferto e votato in precedenti assemblee. E' stato negativo tornarci sopra;

3. la possibilita' che qualche socio del TM passi le notti a studiare artifici per scalare immeritadamente la classifica non mi turba minimamente la digestione; posso solo dirgli "poveretto!". Ma poveretti sono anche quelli che invece la digestione se la fanno disturbare e si riducono anche loro a passare le notti svegli a studiare contro-artifici per rintuzzare le iniziative dei disonesti!

Signori! Abbiamo dimenticato che il nostro motto e' **fair play**? Dobbiamo essere superiori a queste cazzate!

Che ci siano i furbi, per quanto spiacevole, e' naturale: quelli li trovi dappertutto. Questo non significa pero' che il TM debba trasformarsi in una associazione spionistica-poliziesco-camorrista limitativa della liberta' personale dei suoi soci. Sono stati portati svariati esempi sulle capacita' di autoregolamentazione dei soci, ma per piacere niente imposizioni.

Personalmente considero molto piu' immorale che, alla fine di quest'anno, i romani e i milanesi si ritrovino con una trentina di punti in piu' semplicemente per il fatto di aver giocato delle partite tra loro, indipendentemente dall'esito.

Cerchiamo, per una volta, di guardare almeno tre centimetri aldila' del nostro naso. A costo di di grosse difficolta', lotte, divisioni e sbandamenti, siamo riusciti a dare una buona sistemata sia alla gestione di questa nostra associazione, sia alla classifica, il cui meccanismo ora e' ottimo.

Purtroppo la situazione generale e' ben lungi dall'essere ideale; infatti non abbiamo un organo esecutivo degno di questo nome. La Segreteria si limita a curare la ordinaria amministrazione, mentre tutto il potere sta nelle mani dell'assemblea. Questa si riunisce per un'ora all'anno con la gente strappata dai tavoli, quando viene, e che scalpita per tornarci in fretta. In questa situazione bisogna premiare i campioni, approvare eventuali relazioni, discutere la fiducia alla Segreteria, esaminare proposte varie e ciucciarsi ciclostili con proposte articolate in sette punti da dibattere.

Il risultato e' che il tempo non basta, si finisce in gazzarra e offriamo un misero spettacolo ai nostri futuri possibili adepti, che non mancheranno di farsi un'ottima impressione.

La verita' e' che simili manifestazioni democratiche in una struttura come il TM non ce le possiamo permettere. Auspico, nelle

